

**SOLIDARIETÀ** Il Gruppo sportivo ciechi lariani ha quasi dieci anni e un palmarès invidiabile. E a gennaio si ricomincia, sempre con gli scarponi

# Michela, una vita sugli sci con gli occhi di un altro

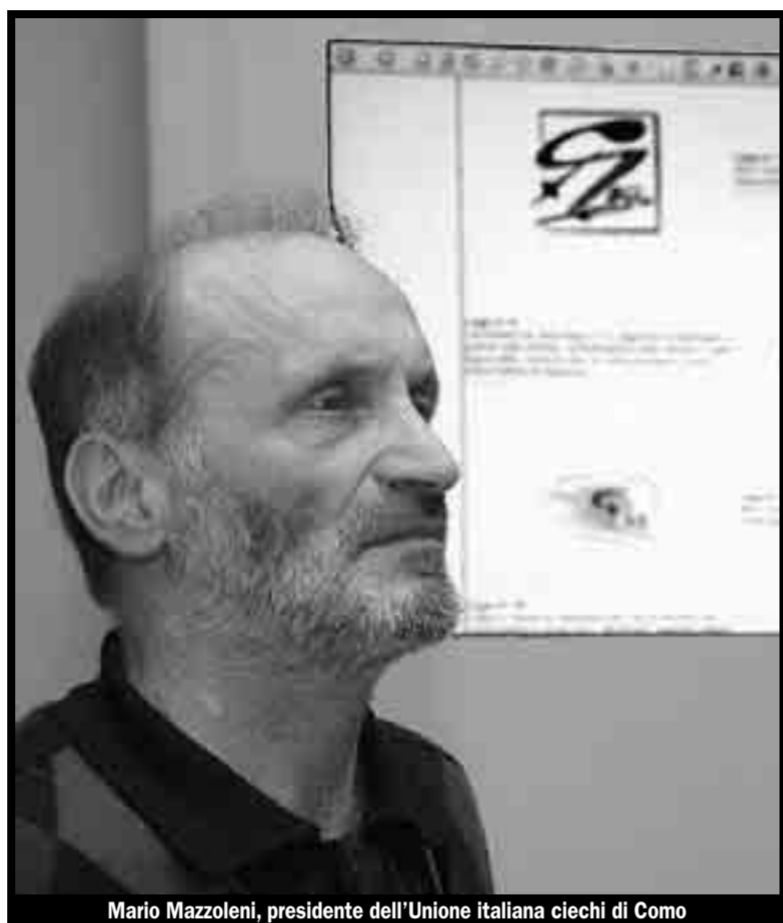
«Destra, sinistra, alt»: basta una guida per vedere la pista e per riscoprire il gusto della libertà. Anche se la luce si è spenta

■ Sulla pista innevata come lungo una strada solitaria, per assaporare il gusto della libertà. Michela Barrasso non può guidare l'auto ma sugli sci ne divora le emozioni, gusta il piacere di sfogare le tensioni in totale autonomia. Diciannove anni, studentessa di psicologia, amante del pianoforte e organista della chiesa di San Giorgio, ha scoperto il brivido delle discese con il Gruppo sportivo ciechi lariani, fondato nel 1995 sulla spinta di una passione che oggi lega una trentina di amici, non vedenti, ipovedenti e guide. «Avevo undici anni quando ho iniziato a sciare tramite l'unione italiana ciechi di Como, un po' spinta dai miei genitori che pensavano mi facesse bene fare sport», racconta tra una portata e l'altra dell'annuale cena organizzata sabato sera al Continental dal Gscl. Le prime discese non fanno paura ma con il tempo s'entra in un blocco e Michela ricomincia dalla sbarra, quella che tiene uniti la guida allo sciatore ipovedente o non vedente in una sorta di mutuo soccorso del principiante. A guardarla migliorare passo dopo passo nei sei minuti di filmato realizzati per festeggiare il primo decennio del gruppo, sembra impossibile che non riesca a vedere la pista. Ma è così. «E riesce a sciare in assoluta sicurezza» spiega Marco Trapletti, istruttore ticinese di sci. Lui come Silvia, Massimo, Luca e gli altri, le guide, sono gli occhi dei non vedenti. Scendono insieme, all'inizio legati dalla sbarra poi tre quattro metri dietro, divisi. Con un radio trasmettente impartiscono le indicazioni, «destra, sinistra, alt»: tono di voce secco quando c'è da stringere la curva o vocali distese se bisogna allargare. Una volta preso il ritmo la sciata comincia e, se la pista si svuota, basta dire «libero» e il non vedente prosegue da solo. Mario Mazzoleni, il presidente Unione italiana ciechi di Como, da solo brucia persino le piste «nere», con i suoi trent'anni di esperienza e l'armonia che lo lega alle guide. Che sono nel gruppo per amicizia, non per «fare volontariato», e seguono un corso propedeutico di due giorni prima di iniziare. «Ho conosciuto il Gscl quattro anni fa - ricorda Silvia Zecchi -. Non pensavo che i non vedenti potessero sciare, non li avevo mai notati sulle piste». Oggi Silvia è una guida. «Un minimo di tensione rimane sempre, così come l'emozione di sciare con un'altra persona e il senso di gratificazione nel vederla migliorare - aggiunge -. Con loro cambia la prospettiva, non ci concentriamo solo su noi stessi o sulla nostra tecnica ma sulla loro sicurezza». La nuova stagione inizierà a metà gennaio, con sette-dieci sciare, per raggiungere «la totale integrazione del cieco nello sci» dice Luca Hearing, il capo tecnico.

Sara Bartolini

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMO: «IO E MIO FRATELLO COMINCIAMMO CON DUE AMICI SVIZZERI»

## Da trent'anni sulla neve: «Ogni discesa è una conquista»



Mario Mazzoleni, presidente dell'Unione italiana ciechi di Como

■ (s. ba.) Giampietro Mazzoleni ha 67 anni e da quasi trenta coltiva la passione per lo sci. Non poter vedere la pista oggi è per lui un problema relativo perché, «dopo tante cadute», ha plasmato la tecnica e affinato l'armonia con le guide che lo accompagnano. Giampietro ha iniziato la sua avventura trent'anni fa sulle nevi svizzere insieme al fratello Mario, presidente dell'Unione italiana ciechi di Como. «A Lugano abbiamo conosciuto due sciatori, entrambi ciechi. Uno di loro aveva perso la vista in seguito a un incidente stradale e, dopo un periodo choc, aveva deciso di riprendere lo sport che coltivava in precedenza. Sciare, appunto» ricorda Giampietro. I primi passi sono gradualmente andati avanti sui prati innevati poi

*«Cammino sui prati innevati poi le prime discese. Ho impiegato una stagione a imparare»*

ci siamo spostati sulle piccole discese». La forza di volontà prevale sulle cadute che, pure, non mancano. «Ho impiegato quasi una stagione a imparare ma, nel cuore, ogni discesa per me è una grande conquista - ammette -. Sciare con gli altri, lungo le stesse piste, è

il massimo dell'integrazione, soprattutto quando le guide ci lasciano soli». L'iniziale esperienza ticinese trova poi terreno fertile in provincia di Como, con l'aiuto

di guide svizzere e l'estensione degli amici sciatori alle province limitrofe, Lecco ma anche Bergamo, per esempio. «Abbiamo formato uno splendido gruppo e il rapporto di intesa con le guide è splendido - conclude -. Mi conoscono, sanno come reagisco e per questo bastano poche indicazioni».

**SALUTE & BENESSERE** Villa Aprica, doppio convegno: 260 i pazienti operati negli ultimi quattro anni

## Obesità, sì al bisturi. Ma solo se è l'ultima speranza

■ (s. ba.) Solo per i casi più gravi e solo dietro precise indicazioni cliniche, la grande obesità si combatte anche in sala operatoria. La battaglia che da tempo impegna le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali è concentrata principalmente sulla prevenzione dei chili in eccesso ma contempla anche l'intervento del chirurgo quando l'indice di massa corporea (Bmi) supera la soglia di 40 (o arriva a 35 con patologie associate), l'obesità permane da

almeno cinque anni e si sono rivelate fallimentari sia le terapie dietetiche che quelle farmacologiche. Indicazioni che il dottor Arturo Brenna, primario di chirurgia, ha sottoposto ai medici di medicina generale della provincia di Como nel corso di due serate informative organizzate all'istituto clinico Villa Aprica. Almeno un centinaio i partecipanti che hanno scelto di approfondire i connotati di una pratica ancora poco nota nel comasco. «Il paziente

che arriva da noi viene prima selezionato da un'equipe multidisciplinare composta da endocrinologo, dietologo, psicologo e da uno psichiatra del gruppo San Donato» spiega Brenna. In presenza di tutte le indicazioni cliniche indispensabili, si può accedere alla camera operatoria per un intervento mini invasivo che, nel 99% dei casi, avviene per via video-laparoscopica. «Posizioniamo un anello di silicone sulla parte alta dello stomaco pro-

vocandone un restringimento a clessidra così da offrire al paziente la sensazione di sazietà anche dopo un pasto di ridotto importo calorico», sottolinea Brenna. L'anello può rimanere per tutta la vita ed essere regolato ma non brucia i grassi e, perché funzioni, è necessario seguire un regime dietetico bilanciato. Lo richiedono in particolare le donne che rappresentano l'80% dei 260 grandi obesi operati negli ultimi quattro anni da Brenna.

UNIVERSITÀ



## Il rettore della Bocconi all'Ucid

Ieri sera Carlo Secchi (a sinistra nella foto, a fianco del presidente Bruno Gentili) è stato ospite dell'Ucid. Il rettore della Bocconi (già senatore ed europarlamentare) è intervenuto sul tema «Riforma dell'università e mondo del lavoro».

A CAMERLATA



## Passano i vandali, bacheche addio

(g. a.) Tre bacheche della circoscrizione 3 sono state prese di mira dai vandali che le hanno rese inutilizzabili. Il presidente del parlamentino ha deciso di oscurare quelle messe peggio (Camerlata e via D'Annunzio) in attesa di tempi migliori.

**AUTORIPARAZIONI GALLI**  
Via Mulini 1091 - DREZZO (CO)  
Tel. 031/440914 / [www.gallidrezzo.com](http://www.gallidrezzo.com)

Promozione su tutta la gamma Ford, dalla Ka al Transit, in pronta consegna e prova

**ULTIME FORD FOCUS  
A PREZZI SCONTATISSIMI**

Finanziamenti anche totali fino a 72 mesi, oppure con "IDEE DI CASA FORD"

**PARCO USATO GARANTITO**  
In occasione per 20° anno, sorprese per chi acquista da noi...

**Concorso Straordinario.**  
**La Provincia ti regala una casa.**  
E tutti i giorni: 200 euro in buoni spesa.

**Inaugura**  
Ieri la cerimonia

**Ecco i numeri fortunati!**

- Cartella n° 33359
- Cartella n° 18583
- Cartella n° 35958
- Cartella n° 47298
- Cartella n° 29887
- Cartella n° 52173
- Cartella n° 44601
- Cartella n° 21709
- Cartella n° 11791
- Cartella n° 59433

Controlla attentamente il numero di serie della tua cartella: se corrisponde a uno di quelli pubblicati qui sotto, potresti aver vinto il buono spesa di oggi del valore di 200 euro. Per dichiarare la vincita, telefona entro le ore 12 di domani al numero 031 582 394. Nel caso di più dichiarazioni di vincita, risulterà vincente il numero che corrisponde a quello situato più in alto nella colonna dei 10 numeri qui sotto pubblicati.

Telefona al numero 031 582 394 entro le ore 12 di domani per dichiarare la vincita.

La vincitrice di venerdì 22 ottobre è la Signora **AUSILIA BERETTA - COMO**

**IMPORTANTE**  
Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente che trovi sulla cartella in tuo possesso.

in collaborazione con **RESIDENZA MONTEQUINPIO**  
[www.montequinpio.com](http://www.montequinpio.com) 031 588445

**COMPUT e Pubblicità Grafica**  
Azienda certificata ISO 9001:2000

Segnaletica Stradale Orizzontale • Arredo Urbano Grafica Computerizzata • Decorazione Automezzi Insegne Luminose • Striscioni • Cartellonistica Produzione e Installazione Segnaletiche Verticali

**ESCLUSIVISTA PASSAGGI PEDONALI IN GOCCIOLATO**

**VALMOREA (CO)**  
Via Brughiera 94/18 • Tel. 348.2577138  
[www.computgrafica.it](http://www.computgrafica.it)

**NUOVA APERTURA**

**ORGANIZZA CORSI DI BABY SPLASH**  
in Como dal 1995

- CORSI DI ACQUATICITA' PER NEONATI (4 mesi - 36 mesi)
- CORSI DI AVVIAMENTO AL NUOTO (3 anni - 9 anni)
- RIABILITAZIONE IN ACQUA

CON PERSONALE QUALIFICATO

**ATTIVITA' IN PISCINA PER ADULTI**  
- ACQUA GYM / GAG

**SEDE DEI CORSI**  
Via del Doss, 3/A - COMO - Tel. 031.522483

**Barlassina s.r.l.**  
Concessionario Piaggio

Contributi sull'acquisto fino a 1500 Euro  
Finanziamenti agevolati  
1° RATA 180 gg  
Nuovo Porter 4x4 attrazione integrale

22030 EUPILIO (Co) - Via Provinciale per Lecco, 8  
Tel. 031.655716 - 031.657566  
Telefax 031.657442  
[www.barlassinasrl.com](http://www.barlassinasrl.com)